GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — SABATO 28 MAGGIO — NUM. 126

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumània e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica

Sabato, 28 maggio 1892 alle ore 4 pomeridiane

Ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo.
II. Sorteggio degli Uffici.

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 241 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 febbraio 1892 n. 58, che approva il passaggio della parte amministrativa del servizio del Tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della Guerra;

Visto il R. decreto 3 aprile 1892 n. 204, col quale viene istituita nel Ministero stesso una sezione pel servizio tecnico ed amministrativo del Tiro a segno nazionale, e sono stabilite le norme per l'assegnazione del relativo personale;

Visto il R. decreto 28 giugno 1891 n. 350, con cui fu stabilito il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra è aumentato di
Un capo sezione di 2ª classe,
Un segretario di 2ª classe,
Un segretario di 3ª classe,
Un vice segretario di 1ª classe,
Un ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 aprile 1874, col quale è stato riconosciuto in Ente morale l'Istituto Benamati di Maderno e ne è stato approvato lo statuto organico, ritenendo quella fondazione dipendente in tutto e per tutto dal Ministero della istruzione pubblica;

Visti gli atti di fondazione dell'Istituto ed il suo statuto organico, come sopra approvato, dai quali risulta che esso ha scopi di vera beneficenza, pei quali è a ritenersi soggetto alla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Vista la deliberazione 4 maggio 1891 con la quale l'Amministrazione dell'Istituto ha adottato un nuovo statuto organico, redatto in conformità alle disposizioni di detta legge;

Visto il detto nuovo schema di statuto;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Maderno, in data 11 maggio 1891;

Vista la deliberazione 20 giugno 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo statuto organico del pio Istituto Benamati di Maderno, portante la data 2 maggio 1891, composto di 25 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CCXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Greve (provincia di Firenze), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa delle Amministrazioni delle seguenti Opere pie: Ciarlini, Chelli, Badiaioli, Quaratesi, Cicali, Bobbini, Martini, Merlini e Pasquini, doti di Carità e Tanini, le quali hanno tutte scopo dotale;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle predette istituzioni dotali è concentrata nella Congregazione di carità di Greve, salvo l'attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CCXCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Fabbrico (Reggio Emilia), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Amministrazione del pio legato Merli, ora tenuta dal Fondo per il culto;

Veduta l'analoga decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Merli è concentrata nella Congregazione di carità di Fabbrico, salva l'osservanza delle disposizioni portate dallo articolo 55 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il numero **CCXCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio del Prefetto di Rovigo, pel concentramento nella Congregazione di carità di Giacciano con Baruchella del pio lascito Cavallari, avente scopo elemosiniero ed un reddito annuo di lire 100 venete, ora amministrato dagli eredi del fondatore;

Vedute le deliberazioni al riguardo prese dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Giacciano con Baruchella:

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972.

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio lascito Cavallari è concentrata nella Congregazione di carità di Giacciano con Baruchella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni in data 31 maggio e 6 agosto 1891 della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cesano Boscone (Milano), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Gaffuri Pertusati, amministrata dal locale parroco *pro tempore*, avente scopo dotale, ed un reddito annuo di lire 76,28;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Milano, espresso addì 24 marzo 1892;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'opera pia Gaffuri Pertusati è concentrata nella Congregazione di carità di Cosano Boscone.

Ordiniamo che il presente decreto, **munito** del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Commissione per la fondazione di un ospedale nel comune di Saronno (Milano), diretta ad ottenere la costituzione in ente morale del pio Istituto, l'approvazione del relativo statuto organico e l'autorizzazione ad accettare l'eredità disposta a favore dell'Istituto stesso dal signor Giacinto Campi, con testamento 1° luglio 1882;

Visti il citato testamento e gli atti relativi alla predetta istanza, dai quali risulta che la disposta eredità ascende a circa 36 mila lire;

Ritenuto che il nuovo ospedale colla eredità disposta dal defunto Campi Giovanni e con altri legati precedentemente disposti in favore dell'Istituto stesso, trovasi in condizione da poter adempiere al suo fine;

Viste le deliberazioni 16 agosto, 13 e 27 settembre 1891 del Consiglio comunale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037, e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

L'ospedale di Saronno è costituito in ente morale, la sua amministrazione è autorizzata ad accettare l'eredità come sovra disposta dal signor Campi Giovanni.

Art. II.

È approvato lo statuto organico dell'ospedale stesso, in data 30 marzo 1892, composto di 25 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* B Chimirri.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32047	Bettini Pompeo	*Aci e Galatea,* idillio mitologico in un atto.	—
32048	West M. e Keld L.	*Il venditore di uccelli,* operetta in tre atti (traduzione dal tedesco: *Der Vogelhändler,* musica di C. Zeller) (libretto).	—
32049	Zeller Carl	*Il venditore di uccelli,* operetta musicale in tre atti (traduzione dal tedesco: *Der Vogelhändler,* parole di M. West e L. Keld) (partitura per canto e pianoforte)	—
32053	Nispi-Landi Ciro	*Il Settimonzio sacro* e la istituzione della Gente Romana e di Roma, giusta le emanazioni dei monumenti dei classici e delle tradizioni sacre della patria. *Storia e topografia* con carta, piante e figure.	Tip. M. Armanni. Roma, 1 marzo 1892.
32054	Nisco Adriano e Canova Aristide	*Ferrovia Irpina* Taurasi-Benevento, Taurasi-Sturno. Progetto di massima (Relazione esplicativa con pianta cromolitografata).	Tipolit Italo-Germanica. Napoli, 29 marzo 1892.
32055	Puccini Mario	*Il disegno* nelle scuole elementari (seconda edizione) .	Tipolit G Meucci Livorno, 29 marzo 1892.
32056	Santoponte Giovanni	*Manuale pratico di fotografia* alla gelatina-bromuro d'argento secondo i più recenti perfezionamenti (con 60 incisioni e tre tavole).	Tip. R. Giusti. Livorno, 4 gennaio 1892.
32058	Testi Giuseppe M.	*Corso di matematiche* ad uso delle scuole secondarie superiori e più specialmente degli Istituti tecnici secondo i vigenti programmi governativi (Volume 2° *Algebra elementare* con molti esercizi).	(Detta). 29 marzo 1892.
32061	Cima Antonio	*Teoria dello stile latino* (Terza edizione corretta ed accresciuta).	Stamp. Reale Paravia e C. Torino, 1 marzo 1892.
32062	Roggero G. e Locchi D.	*Le Regioni d'Italia* (13 carte geografiche delle Regioni: Piemontese, Lombarda, Veneta, Ligure, Emiliana, Toscana, Marche-Umbria-Lazio, Abruzzi e Molise, Campana, Pugliese e Basilicata, Calabrese, Siciliana, Sarda). Edizione stampata a colori.	(Edizione G. B. Paravia). Lit. Grand Didier e Bruno. Torino, 26 marzo 1892.
32063	Maizeroy René	*L'Adorata,* romanzo (traduzione) .	Tip. Fratelli Treves. Milano 20 marzo 1892.
32064	Donaver Federico	*Genova e dintorni* (Nuova guida descrittiva e artistica, illustrata da 39 fotoincisioni con una pianta topografica di Genova).	Tip. del R. Istituto sordo-muti. Genova, marzo 1892.
32065	Giuliani Carlo	*Corso metodico di esercizi per lo studio della storia d'Italia* nelle scuole secondarie e in preparazione ad esami di concorso.	(Edizione Bemporad). Tip. Vittorio Sieni. Firenze, 1 marzo 1892.
32066	Collodi C.	*Divagazioni critico-umoristiche* raccolte e ordinate da Giuseppe Rigutini.	(Detta) Detta, 15 marzo 1892.
32067	Detto	*Note gaie* raccolte e ordinate da Giuseppe Rigutini .	(Detta). Detta, 15 marzo 1892.
32068	Zardo Antonio	*Il fiore dell'Odissea di Omero* nella versione di Ippolito Pindemonte con note illustrative ad uso delle scuole.	(Detta). Detta, 1 marzo 1892.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **aprile 1892** *per gli effetti del Testo unico delle leggi d. l R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione.	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bettini Pompeo.	Milano	21	marzo	1892	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato p-r la prima volta il 28 gennaio 1892 a Savona
Faganelli Angelo, rappresentato dal procuratore Francesco Verona e questi dal Prof. G Soliatini.	Id.	24	id.	»	2	Detto. Idem. — (Non mai rappresentata in traduzione italiana).
Detto	Id	24	id.	»	2	Detto. Idem (Rappresentata per la prima volta in lingua tedesca in Vienna nel febbraio 1890).
Nispi-Landi Ciro. (archeologo).	Roma	23	id	»	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume primo.
Nisco Ing. Adriano e Caneva Ing. Aristide.	Napoli	29	id.	»	2	
Puccini Mario.	Livorno	29	id.	»	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi tre quaderni contenente ognuno dieci foglietti sciolti.
Giusti Raffaello (Editore).	Id.	30	id.	»	2	
Detto	Id.	30	id.	»	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	4	aprile	1892	2	
Detta	Id	4	id.	»	2	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	7	id.	»	2	
Ferrari Luigi (Direttore del R. Istituto sordo-muti).	Genova	8	id.	»	2	
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	11	id.	»	2	
Dotti	Id.	11	id.	»	2	
Dotti	Id.	11	id.	»	2	
Dotti	Id.	11	id.	»	2	

Num d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32069	Olivati Gerolamo	*La Geografia per i miei bambini* (Tre fascicoli adorni di vignette e carte geografiche. Fasc. 1° *Avviamento allo studio della geografia* ad uso della 2ª classe elementare; Fasc. 2° *Nozioni fondamentali di geografia e descrizione della Provincia di Firenze* per la 3ª classe elementare; Fasc 3° *Nozioni di geografia fisica e politica dell'Italia* per la 4ª classe elementare).	(Ediz. Bemporad). Tip. Vittorio Sieni. Firenze 1 marzo 1892,
32070	Rigutini Giuseppe	*Primo dizionario latino-italiano e italiano-latino* (con 114 incisioni intercalate nel testo).	(Detta). Tip. Salvatore Landi. Firenze, 1 febbraio 1892.
32071	Bicci Ersilio	*Il fiore della Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso con note illustrative e riassunti.	(Detta). Detta, 1 marzo 1892.
32072	Mercanti Ferruccio	*Il corpo umano*. Nozioni d'igiene popolare e di medicina domestica ad uso delle scuole normali e dei maestri elementari.	(Detta). Detta, 1 marzo 1892.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32043	Hugues Luigi	*Elementi di geografia* ad uso delle scuole secondarie, commerciali e militari. Primo corso: *Geografia generale* (settima edizione riveduta e modificata secondo i più recenti dati statistici, con 47 figure nel testo).	(Ediz. E. Loescher). Tip. Vincenzo Bona. Torino 1 novembre 1890.
32044	Detto	*Nozioni elementari di geografia* ad uso delle scuole secondarie (ottava edizione con 103 figure nel testo).	(Detta). Detta, 29 agosto 1891.
32045	Ferrero Ermanno	*Corso di storia* scritto per le scuole secondarie. Volume quinto: *Storia moderna*. Parte 1ª (3ª edizione con figure nel testo).	(Detta). Detta, 7 ottobre 1891.
32046	Detto	*Corso di storia* scritto per le scuole secondarie. Volume sesto: *Storia moderna* Parte 2ª (3ª edizione con figure nel testo).	(Detta). Detta, 29 ottobre 1891.
32050	Achini Angelo	*Testa di bambino* (pittura ad acquerello)	Studio di pittura Achini. Milano, 25 dicembre 1888.
32051	Detto	*Testa di bambina* (pittura id.)	(Detto). 25 dicembre 1888.
32052	Filippini Francesco	*Nevicata* (quadro rappresentante una veduta di campagna).	Studio di pittura Filippini. Milano, 5 maggio 1891.
32057	Giuliano Bartolomeo	*In cerca di frutti di mare* (pittura)	Studio di pittura Giuliano. Milano, 1882.
32059	Aquilante Bernardino	*Sacerdos Maximus* omnes Christi Jesu Ministros viam et veritatem docens.	Tip. Desclée, Lefebure et C. Roma, dicembre 1891.
32060	Cappelli Elisa	*Insegnamento oggettivo*. Letture pratiche per le bambine delle classi elementari inferiori.	Stamp. Reale Paravia. Torino, 24 agosto 1891.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	11 aprile 1892	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte prima. *Descrizione del corpo umano.*

... unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Loescher Ermanno (Editore).	Torino	22 marzo 1892	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Detto	Id.	22 id. »	2	
Achini Angelo (pittore).	Milano	24 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto	Id.	24 id. »	2	Idem.
Filippini Francesco (pittore).	Id.	24 id. »	2	Idem.
Giuliano Bartolomeo.	Id.	30 id. »	2	Idem.
Aquilante Bernardino.	Roma	2 aprile 1892	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	4 id. »	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31237	Anfosso Carlo	*Enciclopedia della vita pratica.* Dizionario di cognizioni utili per qualunque ceto di persone, redatto da valenti professori per le singole materie e illustrato da numerose incisioni intercalate.	(Edizione Libreria Ellenica di L. V. Guzzi). (Tip. Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 1892).

ELENCO N. 6 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9326	32047	Bettini Pompeo	*Aci e Galatea,* idillio mitologico in un atto.	Rappresentato per la prima volta il 28 gennaio 1892 a Savona.
9327	32048	West M. e Held L.	*Il venditore di uccelli,* operetta teatrale in tre atti (traduzione dal tedesco: *Der Vogelhändler,* musica di C. Zeller) (libretto).	(Non mai rappresentata in traduzione italiana).
9328	32049	Zeller Carl	*Il venditore di uccelli,* operetta musicale in tre atti (traduzione dal tedesco: *Der Vogelhändler,* parole di M. West e L. Held) (partitura per canto e pianoforte).	(Id.) (Rappr. per la prima volta in lingua tedesca in Vienna nel febbraio 1890).

Roma, addì 11 maggio 1892

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 889 Obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo, create con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851, sortite nella* undecima *semestrale estrazione a sorte, eseguitasi in Londra presso la Banca C. J. Hambro e F. il 2 maggio 1892.

*N. 12 Obbligazioni della serie **A**, del capitale di lire sterline 1000, pari ad italiane lire 25,000 ciascuna.*

14	58	142	196	203
293	374	382	455	485
510	519			

*N. 41 Obbligazioni della serie **B**, del capitale di lire sterline 500, pari ad italiane lire 12,500 ciascuna.*

641	708	780	824	826
834	863	866	896	928
980	1014	1018	1071	1100
1109	1376	1397	1444	1503
1505	1540	1542	1558	1561
1635	1680	1806	1844	1950
1999	2014	2060	2135	2180
2286	2291	2292	2350	2436
2478				

*N. 250 Obbligazioni della serie **C**, del capitale di lire sterline 100, pari ad italiane lire 2500 ciascuna.*

2613	2649	2650	2665	2667
2677	2704	2745	2798	2828
2893	2928	2935	2963	3020
3031	3032	3050	3092	3254
3291	3325	3351	3393	3398
3446	3543	3564	3740	3919
3921	3974	4082	4094	4152
4157	4164	4269	4301	4319
4360	4432	4496	4510	4570
4585	4659	4734	4782	4783
4875	4909	4918	4967	5003
5055	5067	5088	5109	5116
5139	5153	5237	5392	5397
5463	5476	5479	5515	5521
5527	5552	5562	5574	5590
5636	5642	5710	5832	5905
5921	5971	6054	6058	6084

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Guzzi Luigi Vittorio.	Milano	29 marzo 1892	25 luglio 1891	—	Depositato il fascicolo 9° del vol. 1°.

a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865 N. 2337, 10 agosto 1875 N. 2652 e 18 maggio 1882 N. 756 (Serie 3ª), durante la **prima quindicina** *del mese di* **aprile 1892.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Bettini Pompeo.	Milano	249	24 marzo 1892	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Faganelli Angelo, rappresentato dal procuratore F. Verona e questi dal Prof. Gius. Soldatini.	Id	248	24 id. »	10	Detto
Detto (idem).	Id.	250	24 id. »	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

6094	6138	6139	6140	6141
6160	6165	6166	6167	6195
6223	6251	6297	6352	6392
6397	6405	6409	6427	6497
6534	6550	6577	6606	6668
6721	6763	6765	6795	6798
6824	6838	6889	6891	6911
6914	7002	7003	7080	7085
7090	7113	7121	7191	7194
7299	7307	7321	7334	7374
7379	7424	7432	7436	7469
7561	7572	7661	7692	7693
7702	7729	7749	7952	7987
8115	8119	8181	8217	8263
8267	8284	8303	8384	8462
8482	8498	8536	8540	8605
8682	8695	8702	8726	8774
8788	8807	8852	8915	8965
8970	8995	8999	9013	9035
9059	9063	9102	9259	9309
9412	9417	9507	9564	9571
9573	9580	9584	9604	9644
9765	9815	9856	9869	9991
10308	10324	10528	10530	10534
10541	10558	10564	10582	10600
10647	10654	10669	10775	10851
10885	10935	10984	11003	11006
11062	11090	11097	11099	11100
11131	11143	11144	11164	11186
11266	11293	11310	11374	11376
11442	11513	11544	11560	11584
11677	11741	11793	12022	12113
12114	12121	12123	12171	12393.

N° 586 Obbligazioni della Serie **D**, *del capitale di lire sterline* **40**, *pari ad italiane lire* 1000 *caduna.*

12601	12671	12677	12701	12855
12875	12910	12940	12960	12962
12978	13036	13051	13116	13122
13133	13167	13194	13198	13269
13278	13302	13335	13457	13538
13558	13563	13579	13584	13638
13693	13720	13809	13826	13842
13846	13850	13861	13863	14042
14093	14117	14128	14308	14345

14433 14521 14572 14592 14715
14779 14825 14928 14950 14983
14987 15009 15020 15085 15096
15169 15208 15263 15306 15312
15379 15382 15383 15426 15427
15430 15432 15670 15683 15693
15703 15721 15756 15771 15825
15839 15859 15882 15941 16000
16016 16064 16115 16142 16199
16239 16334 16471 16628 16651
16666 16672 16673 16689 16716
16782 16927 16929 16969 16986
17053 17059 17130 17142 17354
17398 17424 17551 17555 17560
17588 17621 17626 17706 17709
17722 17770 17783 17801 17802
17816 17828 17921 17944 17948
17960 17967 18066 18093 18249
18310 18319 18375 18390 18406
18449 18453 18502 18514 18516
18550 18622 18698 18747 18758
18797 18802 18860 18921 19071
19256 19260 19269 19299 19337
19383 19404 19408 19423 19437
19480 19516 19524 19652 19725
19751 19752 19753 19765 19816
19895 19912 19986 20015 20018
20055 20161 20182 20246 20343
20545 20565 20626 20642 20709
20721 20792 20796 20812 20892
20911 20977 21020 21049 21130
21139 21144 21225 21300 21301
21329 21350 21351 21403 21414
21420 21432 21433 21496 21534
21583 21671 21691 21785 21830
21927 21933 21935 21951 22034
22078 22082 22093 22149 22160
22190 22202 22358 22429 22431
22462 22468 22471 22550 22571
22664 22682 22683 22758 22769
22859 22910 22911 22994 23110
23173 23212 23236 23327 23375
23387 23399 23407 23478 23560
23579 23611 23817 23842 24071
24089 24179 24201 24226 24228
24246 24338 24424 24480 24487
24499 24522 24549 24604 24606
24787 24791 24908 24916 24917
24918 24984 25091 25171 25239
25242 25254 25257 25333 25367
25503 25530 25553 25561 25621
25642 25644 25649 25675 25710
25731 25753 25771 25817 25827
25937 25953 26036 26205 26207
26217 26281 26300 26365 26425
26546 26552 26601 26648 26701
26719 26721 26863 26880 26991
27078 27124 27125 27126 27200
27227 27233 27388 27413 27459
27469 27565 27603 27670 27693
27702 27738 27818 27959 27975
28024 28200 28229 28274 28351
28461 28462 28465 28479 28520
28702 28732 28746 28771 28836
28933 28946 29020 29087 29141
29146 29149 29153 29193 29194
29209 29222 29264 29336 29337
29374 29398 29401 29402 29441
29517 29553 29557 29625 29666
29712 29934 30093 30133 30229
30242 30243 30258 30314 30362
30397 30458 30470 30488 30504
30602 30606 30638 30750 30756
30777 30869 30890 30906 30932
30935 30936 30941 30942 30946
31021 31043 31059 31101 31105
31116 31121 31199 31247 31291
31292 31351 31353 31365 31489
31494 31528 31530 31552 31560
31644 31747 31777 31813 31819
31855 31870 31923 31935 31980
31999 32043 32075 32098 32230
32249 32408 32466 32567 32571
32626 32690 32800 32815 32832
32890 32903 33110 33210 33270
33333 33440 33541 33546 33555
33573 33669 33684 33690 33774
33782 33829 33864 33880 33893
33910 33965 33981 34021 34024
34059 34061 34067 34090 34092
34305 34319 34335 34364 34380
34466 34533 34538 34569 34637
34653 34681 34695 34754 34776
34782 34786 34810 34882 34911
34937 34956 34974 35003 35090
35309 35314 35316 35356 35452
35480 35487 35491 35494 35614
35636 35668 35681 35686 35740
35743 35862 35955 36022 36038
36058 36060 36119 36171 36197
36202 36223 36242 36252 36260
36293 36314 36341 36342 36351
36386 36464 36498 36576 36606
36659 36695 36697 36754 36838
36840 36856 36947 36958 36981
36993 37008 37021 37030 37037
37228 37323 37353 37424 37443
37460 37503 37508 37513 37590
37599.

RIEPILOGO.

Serie		Obbligazioni N.	sterline L.	italiane L.
Serie A	Obbligazioni N.	12	sterline L. 12,000	italiane L. 300,000
» B	» »	41	» » 20,500	» » 512,500
» C	» »	250	» » 25,000	» » 625,000
» D	» »	586	» » 23,440	» » 586,000
	Obbligazioni N.	889	sterline L. 80,940	italiane L. 2,023,500

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 maggio 1892, ed il rimborso dei corrispondenti capitali, avrà luogo a cominciare dal 1° giugno successivo, all'*Estero* presso la suddetta Banca C. F. Hambro e figlio in *Londra*, e nello *Stato*, presso la *Cassa centrale del Debito Pubblico*, presso il *Banco di Napoli* e presso le *Tesorerie Provinciali*, escluse quelle di Napoli e Roma, al seguito di regolare domanda, e contro restituzione delle Obbligazioni medesime, corredate delle cedole coi nn. 83 a 89, pei semestri 1° dicembre 1892 al 1° dicembre 1895 inclusive.

Le Obbligazioni sortite e non presentate pel rimborso entro *due anni* dalla loro rimborsabilità, cadranno in prescrizione a termini dell'art. 18 della Convenzione inserta nel succitato R. decreto 22 luglio 1851.

In seguito saranno resi di pubblica ragione i numeri delle Obbligazioni dello stesso Prestito, acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° dicembre 1891 al 31 maggio 1892, per la somma di lire sterline 4380, a compimento delle lire sterline 85320 assegnate per

'lammortamento del detto semestre, giusta l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile 1892 n. 97.

Roma, il 13 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 525106 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 129806 della soppressa Direzione di Torino), per lire 75, al nome di Enria Pietro Giovanni Domenico fu Francesco, domiciliato in Rimini, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Enria Domenico fu Francesco, domiciliato in Rimini, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di lingua italiana nella R. Scuola tecnica Salvator Rosa, di Napoli.

È indetto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di lingua italiana, nella R. Scuola tecnica *Salvator Rosa* di Napoli, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di prima classe, con lo stipendio annuo di lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte, debbono presentare istanza su carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda;

1° Titolo legale di abilitazione all'insegnamento;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario; o specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato medico, debitamente autenticato, di sana costituzione fisica;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della carriera scolastica del candidato.

I tre ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 31 dicembre 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore o lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (divisione per l'insegnamento tecnico) delle dimande di iscrizione al concorso, scade il 15 agosto 1892.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se al 1° ottobre 1892 avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che avranno prestato prima servizio militare, ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà per altrettanto diminuita la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando non oltrepassi quello di lire 2160.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o scuole.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute in tempo debito, o non corredate dei prescritti documenti.

Dal Ministero della pubblica istruzione, il 6 maggio 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cattedre nelle scuole tecniche.

Giusta l'art. 30 del regolamento generale 21 giugno 1885, n. 3413, è aperto in Roma presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno rendersi tali durante il p. v. anno scolastico nelle scuole tecniche governative del Regno, e cio di

Lingua italiana,
Storia e geografia, diritti e doveri del cittadino,
Lingua francese,
Matematica,
Disegno,
Scienze naturali,
Computisteria,
Calligrafia.

Coloro che intendono di prendervi parte, dovranno presentare istanza in carta bollata da lire 1,20 ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere per meglio dimostrare la loro idoneità.

1° Titolo legale di abilitazione all'insegnamento pel quale è fatta la dimanda;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti

gli esami speciali del corso universitario; o specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato medico, debitamente autenticato, di costituzione fisica sana, ed atta alle fatiche della scuola;

5° Fedina criminale;

6° Attestato di buona condotta;

7° Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della carriera scolastica del candidato.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6, dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1891. Sono dispensati dal presentarli i concorrenti che già dipendono da questo Ministero.

Dei documenti annessi alla istanza deve essere fatto elenco separato.

Pei documenti non presentati in originale dovranno essere pienamente osservate le prescrizioni della legge sul bollo.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscono ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere esaminati da speciali Commissioni.

I concorrenti a cattedre di disegno e di calligrafia dovranno, oltre ai cennati documenti, presentare lavori grafici, eseguiti in relazione alle diverse parti del programmi di insegnamento.

Questi saggi dovranno essere posteriori alla data del diploma di abilitazione, e, per cura del candidato, ne dovrà essere fatta risultare la non dubbia autenticità con la vidimazione di uffici scolastici od amministrativi.

È in facoltà dei candidati di aggiungere disegni o lavori di altro genere, ma non saranno ammessi al concorso coloro che, mancando affatto dei saggi voluti dal programma, esibissero lavori non direttamente richiesti dal programma stesso.

Non è ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1892 avrà superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che avranno prestato servizio militare ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diminuita la maggiore età.

Coloro i quali hanno preso parte ai concorsi precedenti, quando anche abbiano conseguito la eleggibilità, dovranno ripresentarsi a questo concorso, qualora intendano conseguire una cattedra.

I concorrenti che verranno dichiarati idonei e saranno nominati ad una cattedra, riceveranno lo stipendio corrispondente al grado di professore reggente od incaricato, a seconda della materia di insegnamento.

Coloro che conseguiranno nel presente concorso una votazione non inferiore agli 8|10, saranno collocati man mano che si avranno vacanze di cattedre e senza che per essi sia necessario di presentarsi a successivi concorsi.

Però i concorrenti che, pur avendo ottenuta una votazione non inferiore agli 8|10, non accetteranno il posto loro offerto, decadranno dai diritti loro conferiti dal concorso, e, per ottenere una nomina, dovranno ripresentarsi ai concorsi successivi.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Il termine utile per la presentazione delle dimande al Ministero (Divisione per l'insegnamento tecnico) scade col 15 agosto 1892.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 6 maggio 1892.

Il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

2

N. 14244 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di completamento del raddoppio binario della ferrovia, dichiarati d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 18 gennaio 1892 num. 1777, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 marzo 1892 coi nn. 20444, 20445, 20446, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Anagni, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Anagni provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 21 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Santucci Teresa fu Ascenzo, domiciliata in Roma.

Terreno seminativo nudo, in vocabolo Capannaccio, descritto in catasto sezione 3ª num. 358 di mappa, confinante Ferrovia, Centi Luigi e Ceprani Luigi, rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 242,96.

Terreno come sopra, in catasto sezione 3ª, mappa num. 362, confinante due zone di terreno, la Ferrovia, Centi Luigi e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 1362,24.

Terreno come sopra, in catasto sezione 3ª, mappa num. 500, confinante Ferrovia, Cipriani D. Giuseppe, e due lati, rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 1362,24.

Indennità complessiva stabilita L. 430,97.

2. Cipriani D. Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Gavignano.

Terreno seminativo nudo roccioso, in vocabolo Capannaccio, descritto in catasto alla sezione 3ª coi numeri 501 e 503 di mappa, confinante Ferrovia, Parrocchia di Gavignano, rimanente proprietà e Santucci Teresa, e Capo Onorato.

Superficie in m.q. da occuparsi 1274.61.

Indennità stabilita L. 295,91.

3. Centi Luigi e Vincenzo fu Pietro, domiciliati in Gavignano.

Terreno seminativo nudo e pascolivo in vocabolo Capannaccio, descritto in catasto alla sezione 3ª, coi numeri 438, 473, 477, 360, confinante Ferrovia, Ceprani Luigi, Santucci Teresa e rimanente proprietà.

Superficie in m.q da occuparsi 1713,61.

Indennità stabilita L. 447,38.

Registrato ad Anagni il 5 maggio 1892 al n. 634, vol. 16, foglio 151. Atti privati *Gratis*. IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	27 8	14 5
Domodossola	sereno	—	29 0	14 2
Milano	sereno	—	30 1	17 1
Verona	sereno	—	28 4	18 2
Venezia	sereno	calmo	28 7	20 0
Torino	sereno	—	25 7	19 0
Alessandria	sereno	—	28 2	17 0
Parma	sereno	—	28 0	17 2
Modena	sereno	—	26 6	17 8
Genova	sereno	calmo	27 4	19 8
Forlì	sereno	—	26 4	16 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	13 9
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 2	19 7
Firenze	sereno	—	31 8	16 5
Urbino	sereno	—	23 1	14 6
Ancona	sereno	calmo	26 4	18 0
Livorno	sereno	calmo	28 2	17 3
Perugia	sereno	—	27 2	17 1
Camerino	sereno	—	23 4	14 9
Chieti	sereno	—	26 8	10 0
Aquila	sereno	—	26 0	12 9
Roma	sereno	—	29 0	16 3
Agnone	sereno	—	22 6	12 3
Foggia	sereno	—	28 4	15 0
Bari	sereno	calmo	21 5	14 6
Napoli	sereno	calmo	27 2	20 9
Potenza	sereno	—	22 7	12 7
Lecce	sereno	—	24 9	15 5
Cosenza	sereno	—	26 8	12 4
Cagliari	sereno	—	26 0	20 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 4	17 0
Palermo	sereno	calmo	29 0	12 9
Catania	sereno	calmo	25 0	17 5
Caltanissetta	sereno	—	27 3	14 2
Siracusa	sereno	calmo	26 4	17 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . . = 765 4
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 41
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo a mezzodì. . . . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 29°,5. Minimo = 16°,3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 maggio 1892.

In Europa pressione abbastanza elevata sulle penisole balcanica ed italica, leggermente bassa sulle Isole Britanniche ed all'occidente della Francia. Edimburgo 754; Baiona 757; Zurigo 765; Napoli, Hermanstadt, Costantinopoli 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; cielo generalmente sereno; greco forte in Sardegna, venti debole o calma altrove; temperatura aumentata al Nord e centro.

Stamane: cielo sereno; ancora greco forte sulla Sardegna, calmo altrove; barometro a 763 mm. a Portotorres, da 765 a 766 mill. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti intorno al levante; freschi nel Tirreno; deboli a freschi altrove; cielo generalmente sereno; temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 27 maggio 1892.

Presidenza del vice-presidente VILLA.

La seduta comincia alle 2,15 pom.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Mi onoro di annunziare alla Camera, che il Ministero, considerata la situazione parlamentare ha creduto suo dovere di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà.

Sua Maestà non ha accettato le dimissioni.

Il Ministero quindi resta al suo posto, e prega la Camera di votare le leggi più urgenti e di concedere sei mesi di esercizio provvisorio dei bilanci 1892-93. (Vivissimi, prolungati commenti — Approvazioni a sinistra — Conversazioni su tutti i banchi — Molti deputati stanno nell'emiciclo).

Congedi.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo per ufficio pubblico, l'onorevole Salandra di giorni 6.

(È conceduto).

Osservazioni sull'ordine del giorno.

MARTELLI, FACHERIS, BONARDI, PASQUALI, PAVONI, MONTI, PALBERTI, GALIMBERTI, FALDELLA, SIACCI, TOALDI e LUZZATTI IPPOLITO dichiarano che ieri avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno Baccelli.

ROMANO, CIPELLI, CARDARELLI, GALLAVRESI e BOCCHIALINI dichiarano che avrebbero votato contro.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE con rammarico comunica la seguente lettera:

« Roma, 24 maggio 1892.

« *Onorevole Signor Vice Presidente*

« Accolgo con animo grato la lettera di V. S. Onorevolissima con la quale mi partecipa che la Camera ha deliberato nella seduta di ieri su proposta di S. E. il presidente del Consiglio, di non prendere atto delle dimissioni da me rassegnate dall'Ufficio di Presidente.

« Le gentili, lusinghiere espressioni colle quali è piaciuto al presidente del Consiglio di accompagnare la proposta da Lui fatta, ed il voto unanime con cui venne questa approvata, dànno alla deliberazione della Camera la significazione d'una così grande benevolenza che, per verun titolo, mi era lecito sperare.

« Ne rendo grazie, quanto più caldamente so e posso, agli onorevoli miei colleghi e m'è sommessamente caro attestar Loro, anche una volta, la mia più affettuosa riconoscenza.

« Se vivamente mi compiaccio della manifestazione di fiducia di cui fui nuovamente onorato, non meno vivamente mi dolgo che le stesse considerazioni che mi mossero a dimettermi non mi consentano di accogliere il voto espressomi dalla deliberazione della Camera. Amo confidare che Essa, apprezzando le considerazioni che mi inducono a persistere nella mia rinuncia, si compiacerà di prenderne atto; e il sentimento doveroso a cui obbedisco mi conforta a sperare che la Camera non vorrà mai darmi taccia di mancare di deferenza alla sovraccennata sua deliberazione. Colla quale, anzi, sarò superbo ognora, come della più distinta onoranza ch'io possa ambire; e serberò perenne riconoscenza agli onorevoli colleghi per la benevolenza di cui mi onorarono, colla speranza di esserne sempre degno, mercè l'amicizia e l'affetto che ad Essi consacro.

« Voglia, onorevolissimo signor vicepresidente, gradire i sentimenti rispettosi e devoti che Le attesta

« *il suo devot., aff.mo collega*

« Giuseppe Biancheri. »

Domani si procederà alla elezione del Presidente.

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Barzilai con la quale dà le sue dimissioni.

SOLIMBERGO, ALTOBELLI, ANTONELLI, BOVIO e BACCELLI, considerando i delicati motivi che hanno mosso l'onorevole Barzilai a dare le sue dimissioni, propongono che non siano accettate.

IMBRIANI considerando la determinazione dell'onorevole Barzilai quale conseguenza logica del suo operato, ammirandone il carattere e l'animo generoso, crede che gli si debba lasciare il diritto di ripresentarsi ai suoi elettori. Propone quindi che le dimissioni siano accolte.

ZANARDELLI si associa agli oratori che hanno proposto di non accettare le dimissioni.

BONGHI, a nome della libertà di parola e di voto nella Camera, si associa alla stessa proposta.

PAIS ritenendo che le parole scambiatesi ieri fra l'onor. Barzilai ed altro deputato non lascino traccia alcuna, insiste che non si accettino le dimissioni.

IMBRIANI esclude che rimanga ombra alcuna di dissenso personale nell'animo suo.

(La Camera delibera di non prendere atto delle dimissioni dell'onorevole Barzilai).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

ELLENA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge sui provvedimenti per l'applicazione di nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino; e chiede che sia dichiarato d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa).

CARMINE presenta la relazione sul rendiconto consuntivo pel 1890-91.

Dichiarazione sulle comunicazioni del Governo.

CAVALLOTTI crede che oggi il presidente del Consiglio non avesse autorità di fare le dichiarazioni che ha fatto, perchè ieri non ebbe la maggioranza, tenendosi alle consuetudini della Camera. (Denegazioni a sinistra).

PRESIDENTE nota che l'onor. Cavallotti non può discutere dei risultati inscritti nel verbale approvato dalla Camera.

Quanto alle consuetudini, esse sono contrarie all'assetto dell'onorevole Cavallotti; e la questione è esaurita.

CAVALLOTTI non voleva impugnare il verbale.

Insiste nell'affermare che secondo le consuetudini il Governo non ebbe la maggioranza. (Rumori — Commenti).

Crede che col voto quale fu considerato ieri, il Ministero non abbia autorità di consultare il Paese. (Commenti — Conversazioni su tutti i banchi).

BONGHI ritiene che il Ministero abbia fatto bene a presentare le sue dimissioni e che Sua Maestà abbia fatto bene a non accettarle. (Interruzione del deputato Imbriani e richiamo del presidente — Rumori — Molti deputati stanno nell'emiciclo).

PRESIDENTE invita con forza i deputati a recarsi ai loro posti.

BONGHI venendo alla dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio dubita che un Ministero che ha avuto una maggioranza di 9 voti possa aver la forza di ottenere l'esercizio provvisorio pel periodo richiesto.

Questo significa scioglimento della Camera... (Ilarità — Commenti). Egli non vi pensa per sè; ma crede estremamente pericoloso interrogare il Paese in questo momento, non essendovi un programma determinato di governo.

PRESIDENTE invita l'onorevole Bonghi a limitarsi a fare una dichiarazione.

Voci: Parli! Parli! (Rumori in vario senso).

PRESIDENTE. Non essendo le comunicazioni del Governo inscritte nell'ordine del giorno, non posso ammettere sovra di esse che sommarie dichiarazioni. (Rumori a destra).

Interrogherò la Camera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, crede che l'onorevole Bonghi abbia posto male la questione, discutendo ora l'esercizio provvisorio che non è ancora innanzi alla Camera.

DI RUDINI' conviene perfettamente nell'opinione del presidente del Consiglio; un argomento sì grave dev'essere discusso con piena maturità e senza precipitazione.

Prega quindi l'onorevole Bonghi di rinunziare a parlare. (Applausi a destra e al centro).

BONGHI ritiene errata l'interpretazione data dal presidente al regolamento, e perciò insiste per parlare.

PRESIDENTE domanda se la Camera intenda passare all'ordine del giorno.

(La Camera delibera di passare all'ordine del giorno).

Discussione del trattato di commercio con la Svizzera.

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge. (Conversazioni animatissime).

PRESIDENTE sospende la seduta per alcuni minuti.

SAPORITO esordisce coll'osservare che, mentre si attendeva il 1882 per migliorare le nostre relazioni commerciali, i trattati conchiusi quest'anno peggiorano i precedenti.

Mentre la Svizzera ci ha concesso pochi vantaggi, noi le abbiamo fatto concessioni di grandissima importanza.

Considerando quelle sui tessuti, l'oratore osserva che ne avremo un grave danno ragguagliandolo al 12 per cento di diminuzione della ricchezza nazionale prodotta dalla tessitura del cotone; mentre il più importante cotonificio italiano non dà un utile che del cinque per cento.

Si dovranno dunque licenziare gli operai o far loro sopportare una enorme diminuzione di salarii.

Crede che si sarebbe potuto ottenere molti vantaggi dalla Svizzera.

RUBINI nota come il trattato non sia considerato buono neanche dal relatore, e per conto suo dichiara di considerarlo addirittura cattivo.

Una ragione dei risultati a cui si è giunti, può forse cercarsi nella soverchia impazienza con cui si sono voluto condurne le trattative, senza tener conto che la Svizzera ha sempre voluto procedere con la maggiore ponderazione.

All'Italia avrebbe giovato lo attendere per molti motivi: principalissimo quello che la Svizzera non può lungamente durare nella guerra doganale con la Francia, e che, una volta composta questa, l'Italia, con la clausola della nazione più favorita, avrebbe potuto averne vantaggio per gli olii, pei vini e per la seta.

Esaminando le diminuzioni di dazi consentiti col trattato alla Svizzera, afferma che la perdita nostra supera di molto le 772,000 lire calcolate dal Governo, poichè ascende a lire 1,980,000, senza tenere conto delle 260,000 lire che pagheranno di più per l'ingresso dei nostri prodotti nel territorio della Confederazione.

Nota altresì come, nella conclusione del trattato, non siasi tenuto conto delle avvertenze della Commissione Reale, e siansi accettati vantaggi illusorii: ad esempio il dazio cresciuto sulle locomobili di cui la Svizzera non ha affatto importazione in Italia.

Discorre lungamente delle reciproche conseguenze del trattato fra l'Italia e la Svizzera, in riguardo ai tessuti di cotone, di seta, e di seta misti; alle macchine e ai pezzi di macchine; all'alluminio; ai lavori d'oro e di argento; e conclude deplorando che non si sia rinnovato il patto di promessa del cartello doganale. (Approvazioni).

PONTI dichiara di voler rivendicare il titolo di protezionismo in materia doganale, persuaso che nulla vi sia di più infondato che il credere la restrizione degli scambii internazionali in antinomia colla libertà politica e civile.

Dubita che il trattato in esame sia soddisfacente in relazione ai suoi effetti immediati e alle sue risultanze in avvenire.

Dopo ciò passa alla disamina delle varie voci e dimostra come le agevolezze da noi concedute alla Svizzera sui prodotti industriali siano assai superiori a quelle che la Svizzera ci ha concesso pei nostri prodotti agricoli.

Crede che troppo siasi sacrificato per ottenere lievi vantaggi ai nostri vini, vantaggi che sono utili per i vini raffinati, quasi inutili per quelli comuni, che non troveranno mai un largo consumo nel

mercato svizzero. Comprende del resto la necessità di soccorrere l'industria enologica, ma non crede che si possano e debbano riparare tutti i difetti di preveggenza, di cui questa industria ha sofferto a forza di artificiose difese doganali.

Quanto alle sete la Svizzera non ha altro mercato dove approvvigionarsi al di fuori del nostro, perciò le concessioni che ci ha fatto in questa voce sono illusorie.

Critica poi la clausa della nazione più favorita che si è stabilita nel trattato, clausola la quale ci obbligherà a dare alla Svizzera tutti quei vantaggi che accorderemo ad altri paesi, coi quali abbiamo commerci ben più importanti e ci possono in cambio dare compensi, che la Svizzera non ci può offrire.

Invece, perciò, di concedere simili vantaggi agli stranieri, l'oratore troverebbe più opportuno di proteggere meglio i nostri prodotti industriali, e poi coi proventi maggiori che l'erario ricaverebbe si potrebbero sollevare le industrie agricole.

Termina facendo rilevare l'indissolubile legame che v'è fra gl'interessi agricoli e quelli industriali, e dice che soltanto dalla estrinsecazione delle nostre attività può venire la prosperità nazionale (Bene!)

DILIGENTI si maraviglia che tutti gli oratori, che criticano il trattato di commercio abbiano preso per punto di partenza la tariffa protettiva del 1887, tariffa che si era detto che doveva servire soltanto come arma di guerra.

L'oratore crede non dubbio che gli effetti di quella tariffa siano perniciosi, tanto vero che i nostri scambi, in soli quattro anni, da 2,800 milioni scesero a soli 2,000 milioni.

Fa rilevare poi l'importanza della nostra esportazione nella Svizzera, essa è superiore a quella che abbiamo verso qualche potenza di prim'ordine, comprende perciò che il Governo abbia avuto gran cura di conchiudere un trattato con questa potenza.

Nè vale il dire che la Svizzera ha fatto concessioni lievi e noi ne abbiamo fatte di grandi; la Svizzera ha una tariffa generale più bassa della nostra, quindi per ridurci allo stesso livello di concessioni noi dovevamo concedere di più.

Cita un'opinione di Cavour il quale ha detto che sebbene i consumatori siano più numerosi dei produttori, questi sono sempre meglio rappresentati nei corpi elettivi; forse a ciò si deve la corrente protezionista, che prevale in molti Parlamenti.

Non è esatto però quello che ha detto l'onorevole Saporito, che accenni a prevalere in Inghilterra, anzi l'accenno testè fatto in questo senso da lord Salisbury suscitò vivaci proteste.

Quanto alla Francia sono appena quattro mesi, che fu applicata la tariffa protettiva del Meline, e già se ne sentono i disastrosi effetti.

Per queste ragioni l'oratore è favorevole al trattato presentato dal Ministero giacchè crede che la sua conclusione gioverà alle nostre condizioni economiche ed anche a quelle del bilancio, principalmente perchè farà ribassare i cambi.

Conclude augurandosi che la Camera approvi, con buon numero di voti, il presente trattato.

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte la Camera che bisognerà procedere alla nomina di quattro membri della Commissione del bilancio, di un membro della Giunta di vigilanza sulla biblioteca della Camara, e di due membri della Giunta permanente per le tariffe doganali e i trattati di commercio.

(La Camera delibera che queste votazioni abbiano luogo domani, dopo quella per la nomina del presidente).

Presentazione di un disegno di legge.

BRIN, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per approvazione di un trattato di amicizia coll'Equatore.

PRESIDENTE annuncia che l'onor. Bonghi ha presentato una mozione.

La seduta termina alle 6,45.

ERRATA-CORRIGE.

Per errore d'impaginazione fu omesso nel *Resoconto sommario* di ieri il risultamento della votazione nominale sull'ordine del giorno Baccelli ed altri.

Presenti	367
Risposero sì. . .	169
Risposero no . .	160
Astenuti	38

(La Camera accoglie l'ordine del giorno Baccelli).

(Alcuni deputati a destra e al centro domandono di parlare).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Ebbe luogo un Consiglio dei ministri all'Eliseo, sotto la presidenza del presidente Carnot.

Il Consiglio approvò la proposta della Spagna circa le relazioni commerciali franco-spagnuole.

Il *Journal Officiel* pubblicherà subito il decreto che accorda alla Spagna la tariffa francese minima; e la *Gaceta* pubblicherà simultaneamente il decreto che accorda alla Francia la tariffa spagnuola più ridotta.

PARIGI, 27. — I giornali ufficiali di Francia e di Spagna pubblicheranno domenica i decreti relativi alle relazioni commerciali franco-spagnuole.

Questi decreti entreranno in vigore il 30 corrente.

CARLSRUHE, 27. — *Seconda Camera* — Il presidente dei culti dichiara che il Governo non può permettere, nell'interesse della pace confessionale, l'ammissione degli ordini religiosi, nè la fondazione di alcune case di questi ordini senza l'autorizzazione dello Stato.

PALERMO, 27. — Stamane, a bordo del piroscafo *Regina Margherita*, è arrivato l'onorevole Crispi per fare oggi il discorso d'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi.

L'onorevole Crispi fu ricevuto dal sindaco, dalla Giunta comunale, da tutte le società operaie con bandiere e musiche, dalle rappresentanze delle società di varie città dell'isola e da moltissimi amici.

La città è animatissima. Gli uffici pubblici e molte case private sono imbandierate.

Il tempo è splendido.

COPENAGHEN, 27. — Iersera vi fu pranzo di famiglia di cento coperti presso il principe ereditario, il quale fece un brindisi al re.

Quindi ebbe luogo la rappresentazione di gala all'*Opera*.

Le LL. MM. furono acclamate entusiasticamente.

Vi fu poscia una brillante illuminazione della città e del porto e fuochi artificiali.

Si assicura che la principessa Luisa, figlia del principe ereditario di Danimarca, sarebbe fidanzata al granduca ereditario di Lussemburgo.

BOURGES, 26. — È morto l'arcivescovo, monsignor Marchal.

VERONA, 27. — L'Adige è in piena. Al tocco era a 14 centimetri sopra la guardia.

L'aumento continua.

Nessun disordine lungo le arginature.

FIRENZE, 27. — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha deliberato di ribassare da domani il tasso dello sconto sulle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni al cinque per cento.

PARIGI, 27. — Il deputato Madier de Montjau è morto.

LISBONA, 27. — Si assicura che i decreti di rimpasto ministeriale sono stati firmati e saranno pubblicati appena sarà giunto Serpa Pimentel Oliveira Martins, ministro delle finanze, il visconte Chanceleiros, ministro dei lavori pubblici, e Costa Lobo, ministro degli affari esteri, sono dimissionari.

Il presidente del Consiglio assumerà l'*interim* delle finanze.

Monsignor Antonio Ayres de Gouvea, vescovo di Betsaida, lascierà il portafoglio della giustizia ed assumerà quello degli affari esteri, Pereira dos Vasconcellos, presidente della Camera dei pari, assumerà il portafoglio della giustizia e Victor Segueira, ex deputato, assumerà quello dei lavori pubblici.

I due nuovi ministri appartengono al partito dei *regeneradós*.

LISBONA, 27. — Il re ha firmato la modificazione ministeriale già annunziata.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	94,42 ½ 94,45	94,62 1|2	— —	
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	94,42 ½ 94,40	94 41	94,40 94,35		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	94,52 ½	— —			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			— —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			56 87	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			100 25	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			92 —	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			100 30	
								102 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —	
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			408 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			485 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	664		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	524,50	528	— —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1325 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1020 —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	551 52 55 53 ½	553 55 ½ 56 56 ½	— —	
» » »	»	500	450		— —			355 —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			285 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —	515		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			450 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	492 91 95 94 1|2 93	494 95 1|2 93 96 1|2	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —		(97 97 ½ 98 95	— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			787 —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —	1115	1125	— — (1)	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	249 49 1|2 50 53	250 51 51 ½ 52 53 54	— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	183	(57 57 1|2 60 58	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			102 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			210 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			116 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			288 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —		188	— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 . o)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

(1) Ex div. £. 28,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 ½	Francia	90 giorni	— —	— —	102 40
	Parigi	Cheques	103 20	— —	—
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 84
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	92 90
» 3 0|0	57 30
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali	630 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1008 —
» » Gen. vers. 425)	318 —
» » » » 450)	317 50
Az. Banco di Roma	285 —
» Banca Tiberina	30 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil	885 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	740 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	118 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare	174 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. S Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana	210 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	184 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.